

Juri Nervo

Il silenzio nella città

Esperienze
di eremitaggio urbano

Prefazione di mons.
Marco Arnolfo

Con una *Lettera dalla clausura*
di sr. **Cristina Cattaneo**



EDIZIONI
MESSAGGERO
PADOVA

smart
books

Juri Nervo

Il silenzio nella città

Esperienze
di eremitaggio urbano

Prefazione di mons. **Marco Arnolfo**

Con una *Lettera dalla clausura*
di sr. **Cristina Cattaneo**

Per saperne di più sull'Eremo del Silenzio si può visitare il sito
www.ereodelsilenzio.it

ISBN 978-88-250-5489-7

ISBN 978-88-250-5490-3 (PDF)

ISBN 978-88-250-5491-0 (EPUB)

Copyright © 2023 by P.I.S.A.P. F.M.C.

MESSAGGERO DI SANT'ANTONIO – EDITRICE

Basilica del Santo - Via Orto Botanico, 11 - 35123 Padova

www.edizionimessaggero.it

Prima edizione digitale: febbraio 2023

Quest'opera è protetta dalla Legge sul diritto d'autore.

È vietata ogni duplicazione, anche parziale, non autorizzata.

Indice

Prefazione (Marco Arnolfo)	7
Presentazione	11
Il perché di questo libro	13
Il silenzio	19
L'Eremo in città	25
Spirito anima corpo e... cervello	39
Il tempo, le abitudini	43
La preghiera	49
Dal Dio presente alla presenza di Dio ...	59
La comunicazione	63
Il cibo	69
La natura	71
Gli spostamenti	75
La città	79

La santità	83
Icona dell'Abbraccio	91
Lettera dalla clausura	99

Prefazione

Ogni lettura richiede silenzio, raccoglimento per essere certi di cogliere il vero messaggio dell'autore. Questo libro è consigliato aprirlo dopo aver liberato uno spazio interiore, non tanto per capire un messaggio teorico, quanto per accogliere esperienze forti di persone che nel frastuono della città sono riuscite a ritrovare le condizioni per ascoltare il dialogo interiore della propria anima con se stessa e con Dio.

Anche la città può dotarsi di *luoghi, tempi, persone* che possono favorire il percorso interiore di maturazione per ritrovare e custodire la propria vocazione. Sorprendente o addirittura scioccante scoprire che delle celle di un ex carcere possano essere uno di questi luoghi dello spirito, dove entrare e rimanere per un tempo prolungato alla

ricerca della propria libertà interiore, dove individuare le schiavitù che oscurano e paralizzano la nostra esistenza e ci impediscono di venire alla luce, di uscire sulle strade della gioia, del servizio, del dono di sé.

Capisco questo bisogno dello spirito. Negli *anni di piombo*, in una Torino attraversata da contestazioni, a volte violente, ma anche da grandi aspirazioni, ancora studente universitario, sentii la necessità di seguire il mio padre spirituale nella solitudine di un eremo per fare discernimento. Fu un tempo di silenzio molto fecondo che mi permise di compiere scelte importanti e definitive per la mia vita.

Anche il silenzio può diventare assordante e insopportabile se chi lo ha scelto, come percorso per una ricerca interiore, non riesce poco alla volta a sintonizzarsi sulla frequenza profonda del cuore, che trova pace solo quando si sazia di Amore. «L'amore dà sempre vita» (*Amoris laetitia* 165). L'amore è per natura sua fecondo, capace di colmare di gioia, ma ha i suoi

tempi, a volte lunghi, ha le sue esigenze di crescita silenziosa, perché poco alla volta possa prendere il sopravvento l'azione dello Spirito di Dio.

Il Figlio di Dio, il Verbo che si è fatto carne, nella sua vita terrena ha fatto risuonare pubblicamente la parola del Vangelo solo dopo un lungo silenzio di trent'anni di vita nascosta, nella normalità della vita quotidiana. E nel dialogo sovente induceva i suoi interlocutori con domande o con gesti a rientrare in se stessi, nel silenzio della propria anima, perché venisse alla luce la risposta più vera del cuore. Così fece, ad esempio, scrivendo con il dito sulla sabbia, in silenzio, ma per scuotere fragorosamente le coscienze di chi stava accusando la donna adultera, o quando fissò in silenzio un giovane in ricerca di verità con uno sguardo intenso di amore prima di chiedergli di lasciare tutto e seguirlo.

Da sempre l'uomo, con esercizi diversi di meditazione, tecniche di respirazione, in condizioni particolari di solitudine,

digiuno, deserto..., ha cercato di colmare una voragine incolmabile del suo cuore, un bisogno innato di infinito, un desiderio di vita ben superiore a quella di semplici, pur intelligenti “animali mortali”.

Questo libro ha la capacità di farci ritrovare quello più nascosto, presente in ciascuno di noi, con pagine bianche, che non scriviamo da soli, come sul diario a fine giornata in cui dare sfogo ai sentimenti più incalzanti, ma in compagnia di un Amico speciale che vuole abitare il nostro cuore per scrivere la storia vera di ogni giorno. È il Risorto, ma uomo come noi, che ha sperimentato sofferenza, amicizia e sogni di amore infinito. Per questo lo sentiamo come l'amico ideale che sempre può capirci. È l'unico che conosce la vita dell'uomo nella sua pienezza, perché lui è già andato oltre... ed è tornato per prenderci per mano e accompagnarci oltre...

MONSIGNOR MARCO ARNOLFO
Arcivescovo di Vercelli

Presentazione

Il mondo ha fame di silenzio. Per lo più non lo conosce, ma spesso ugualmente lo teme e lo combatte. La proposta di questo libro nasce dal desiderio di condividere quanto l'esperienza del silenzio sia preziosa per il singolo, per la famiglia e la comunità umana. Esperienza da scoprire e praticare poi sempre e ovunque ci si trovi.

Il silenzio come fonte di pace interiore e di pacificazione esteriore, ovvero condizione che aiuta a fare ordine nei pensieri, nell'anima, nelle azioni e nella quotidianità, e a rilanciare quest'ultima con sempre rinnovato entusiasmo.

Il silenzio come luogo innanzitutto interiore, abitato dal nostro io e da Dio: luogo in cui vivere il vero dialogo con noi stessi, con Dio e anche con gli altri in modo autentico.

Nell'apparente antitesi tra *silenzio* e *città*, l'Eremo del Silenzio di Torino si propone come luogo ideale e concreto e come palestra possibile ed esemplificativa della autenticità di uno stile di vita quotidiana che può essere abbracciato da chiunque, sempre e ovunque.

La struttura del testo mostra come la proposta al lettore voglia essere davvero concreta, al pari dello stile, discorsivo e didattico.

Un richiamo alla necessità di non rimanere soli nel silenzio, ma farlo abitare dal Creatore che unicamente può renderlo vivo, ricco e fecondo per la vita personale, di famiglia, di coppia e di comunità in qualunque *stato di vita*.

Una prova concreta che un silenzio fecondo è sempre una scelta personale che va rinnovata e coltivata; e ha radici e conseguenze comunitarie nel diventare preghiera e azione.

Smartbooks,
libri veloci
intorno a un'idea,
per capire, per capirsi,
per leggere il presente
e sporgersi sul futuro.

Pensieri
che vanno lontano
e mettono
in cammino la vita,
che nutrono la mente
e lo spirito.

 EDIZIONI
MESSAGGERO
PADOVA

www.edizionimessaggero.it